

Codice A1906A

D.D. 19 giugno 2026, n. 271

D.lgs 152/2006, articolo 25, comma 5. DGR 55-2851 del 7 novembre 2011. Proroga dei termini di validità del giudizio di compatibilità ambientale del giudizio di VIA espresso con DGR n. 25-2980 del 12 marzo 2021, sul progetto: "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5", nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco ..



ATTO DD 271/A1906A/2026

DEL 19/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: D.lgs 152/2006, articolo 25, comma 5. DGR 55-2851 del 7 novembre 2011. Proroga dei termini di validità del giudizio di compatibilità ambientale del giudizio di VIA espresso con DGR n. 25-2980 del 12 marzo 2021, sul progetto: "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5", nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO) cod. (08/VAL 2019). POS. M1949T. Proponente: ALLARA S.p.A.

Premesso che:

il progetto di "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5", nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO) presentato della Società ALLARA S.p.A. con sede legale in CASALE MONFERRATO Prov. (AL) STRADA MORTARA n. 2 CAP 15033, è stato sottoposto alla procedura di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), conclusasi con il giudizio positivo di compatibilità ambientale condizionato, espresso con Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2021, n. 25-2980 -L.R. 23/2016. L.R. 40/1998. D.lgs. 152/2006. Fase di valutazione procedura VIA, contestuale Valutazione di Incidenza e provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5", nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO)-; secondo quanto disposto dall'art. 25, comma 5 del D.lgs. 152/2006, il provvedimento di VIA di cui alla DGR 12 marzo 2021, n. 25-2980 ha efficacia per anni 5 (cinque) dalla data di pubblicazione sul BU12, ovvero dal 25/03/2021 e scadenza 25.3.2026;

con istanza Prot. 3468 del 16.3.2026 la Società ALLARA S.p.A. con sede legale in CASALE MONFERRATO Prov. (AL) STRADA MORTARA n. 2 CAP 15033, in persona del sig. BALBO GIUSEPPE, in qualità di legale rappresentante, ha chiesto – ai sensi del d.lgs. 152/2006, art. 25, c.5 e della d.g.r. n. 55-2851 del 7.11.2011 -- la proroga ulteriore di due anni e mezzo (n. 2,5 anni) del

giudizio di VIA espresso con DGR n. 25-2980 del 12 marzo 2021, sul progetto: *-Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5, nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO) cod. (08/VAL 2019)-* trasmettendo gli elementi informativi richiesti dalla D.G.R. della Regione Piemonte n. 55 del 07.11.2011;

l'area interessata dal progetto di scavo:

- ricade all'interno del Parco Naturale del Po, area protetta regionale, ai sensi della L.R. n. 19/2009;
- si trova all'interno del SIC "Confluenza Po-Dora Baltea", codice IT1110019 e della ZPS "Zona di protezione speciale del Baraccone, Confluenza Po-Dora Baltea", individuati ai sensi della Direttive comunitarie per la conservazione della biodiversità 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" per la costituzione della Rete Natura 2000;
- le aree interessate ricadono interamente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. f) e, inoltre, ricadono parzialmente in zone sottoposte a vincolo ai sensi della lett. c) e della lett. g) del medesimo comma;
- l'autorizzazione paesaggistica originaria (rif. DGR 25-2980 12/03/2021) è stata rilasciata dalla Regione Piemonte in sede di procedimento unico ex art. 27bis d.lgs 152/2006 con scadenza quinquennale;
- l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 veniva rilasciata con parere positivo pervenuto con nota prot. n. 350 del 13/01/2021 da AIPo;
- con determinazione n. 204 del 11/12/2020 dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Po Torinese veniva espresso parere favorevole in merito alla valutazione di incidenza;

l'istanza di proroga di cui al punto precedente è pervenuta entro i termini di legge come previsto dalla D.G.R. 7 novembre 2011, n. 55-2851;

in medesima data la società ALLARA S.p.A. ha presentato istanza di proroga dell'autorizzazione l.r. 23/2016 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 25-2980 relativa alla *-Fase di valutazione della procedura di VIA, autorizzazione estrattiva e contestuale Valutazione di Incidenza inerente il progetto "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po – stralcio confluenza Po – Dora Baltea; Cat. A1.5", localizzato nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO) - Pos. 2019-08/VAL-* per una durata di anni due e mezzo (anni 2,5);

con DD 217/A1906A/2022 del 21/06/2022 -*"Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, rilasciato con D.G.R. del 12 marzo 2021 n.25-2980, per il progetto "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po- Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5", nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO). Proponente ALLARA S.p.A. POS.M1949T"*- è stata conclusa la procedura di verifica di ottemperanza attestando l'esito positivo dell'ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con D.G.R. del 12 marzo 2021 n.25-2980;

l'Avviso di avvio del procedimento, relativo all'istanza in oggetto di proroga del Giudizio di compatibilità ambientale espresso con DGR n. 25-2980 del 12 marzo 2021. cod. (08/VAL 2019) è stato pubblicato sul BU REGIONE PIEMONTE n. 13 del 2.4.2026;

con nota n. prot. 4976 del 17.4.2026 è stata convocata la riunione dell'Organo Tecnico Regionale per il giorno 28.4.2026;

come dichiarato dal proponente, l'opera in progetto consiste principalmente in un intervento di sistemazione idraulica volto a migliorare la funzionalità idraulica della confluenza tra il fiume Po ed il fiume Dora Baltea. L'intervento prevede la riapertura del canale Nord presente in sinistra idrografica della Dora Baltea e lo scavo di due aree di rinaturazione che trovano collocazione all'interno dell'ambito di confluenza morfologicamente definito dai rami fluviali già presenti e dal Canale Nord. Il sito è costituito dai terreni in parte di proprietà privata (volume utile circa 367.413 m³) e in parte demaniali (volume utile circa 25.985 m³), ubicati tra la Provincia di Vercelli e la Città Metropolitana di Torino, compresi nel territorio comunale dei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia e Brusasco (Città metropolitana di Torino), a sud della C.na Landoglio Vecchia;

gli interventi di compensazione prevedono diversi interventi di rinaturazione con creazione di: formazioni arboree rientranti in parte nell'habitat prioritario 91E0 (foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*) e in parte nell'habitat prioritario 91F0 (foreste miste ripariali dei grandi fiumi) per una superficie di 4.900 mq nell'area posta in sponda sinistra (Nord) del canale; aree umide; rinverdimento delle sponde del canale di nuova realizzazione tramite la messa a dimora di specie salicine arboreo-arbustive;

l'ultimo sopralluogo è stato effettuato in data 30.10.2025 nell'ambito della Commissione tecnica di controllo prevista dalla convenzione vigente tra la Società, i Comuni e l'Ente di Gestione dell'Area Protetta, di cui si riportano le risultanze:

- al momento del sopralluogo non risultano in corso lavorazioni e non sono presenti mezzi d'opera nell'area di cava;
- gli scolarari in calcestruzzo, finalizzati alla realizzazione del guado provvisorio sul ramo principale del fiume Dora, risultano stoccati al di fuori dell'alveo e non risulta nessuna opera provvisoria in area demaniale;
- si prende atto delle conseguenze dell'evento alluvionale di aprile 2025;
- il ramo secondario del fiume Dora risulta attivo;
- i due rami risultano delimitati da opere di difesa (blocchi e prismi) in calcestruzzo;
- come dichiarato dalla ditta i lavori sono iniziati a gennaio 2025 presso l'area di rinaturazione n. 2 a sud;
- non risultano iniziati i lavori sull'area di rinaturazione n.1 a nord e sull'apertura del canale scolmatore;
- risultano presenti all'imbocco del canale i prismi di difesa in calcestruzzo;
- in merito alle macrofasi di lavorazione la ditta propone alla commissione la possibilità di variare l'ordine delle stesse, rispetto al progetto approvato, anticipando la realizzazione del canale scolmatore una volta ultimata la fase di rinaturazione n.2 a sud in corso di completamento;
- in merito al punto precedente, la commissione valuta positivamente tale richiesta che appare migliorativa dal punto di vista dell'efficienza idraulica in quanto verrebbero realizzate in anticipo le opere di mitigazione del rischio idraulico; ci si riserva, tuttavia, di verificare presso gli uffici eventuali prescrizioni rilasciate dagli enti competenti che possano risultare in contrasto con tale richiesta e di valutare dal punto di vista autorizzativo il percorso ottimale coinvolgendo gli enti competenti;
- l'Ente Parco evidenzia di provvedere ad una verifica dei monitoraggi previsti secondo il piano approvato, con particolare riferimento alla parte ittiologica e di provvedere quanto prima (in ogni caso prima della ripresa dei lavori e della realizzazione del guado), così come anche richiamato nella nota della Regione Piemonte Settore polizia mineraria, cave e miniere di aprile 2025 in merito al progetto LIFE GREYMARBLE;
- in merito alla futura realizzazione del guado si evidenzia che dovrà essere acquisita la concessione demaniale ai sensi del Regolamento regionale n. 10/R per opere in area demaniale, rilasciata dai competenti uffici regionali; lo stesso dicasi per gli scavi e occupazioni in aree

demaniali;

- si prende atto della comunicazione rilasciata dagli uffici provinciali CMT0 relativamente al sopralluogo effettuato dagli stessi a settembre 2025.

dato atto che:

in merito all'istanza di proroga, dall'istruttoria del Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, come da documentazione agli atti, risulta che:

la Regione Piemonte A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA A1813C - Tecnico regionale Città metropolitana di Torino, con ATTO DD 194/A1813C/2026 del 05/02/2026, ha concesso alla Società ALLARA s.p.a (Codice soggetto 113045) l'occupazione dell'area demaniale per la realizzazione di un guado provvisorio di cantiere sul Torrente Dora Baltea nel comune di Brusasco (TO), nell'ambito delle lavorazioni previste dal piano di gestione dei sedimenti di cui all'autorizzazione regionale assunta con la D.G.R. 12/03/2021 n. 25-2980;

il DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE DIREZIONE SVILUPPO RURALE E MONTANO TUTELA FLORA E FAUNA della Città Metropolitana di Torino, con ATTO N. DD 244 del 21/01/2026 "Autorizzazione alla Soc. ALLARA S.p.a. alla messa in secca di un tratto della Dora Baltea alla confluenza con il fiume Po in Comune di Verolengo per lavori in alveo" ha determinato di autorizzare la Società ALLARA S.p.a. ad effettuare la messa in secca della Dora Baltea alla confluenza con il fiume Po in Comune di Verolengo, per un tratto di ca. 300 metri, a partire dalla data di adozione della determinazione e per la durata necessaria all'espletamento, in via continuativa, di lavori di disalveo. In merito specifica anche che, nel corpo idrico suddetto, a seguito di verifica da parte del tecnico dell'Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora, non risulta necessario l'intervento di recupero ittico in quanto i pesci eventualmente presenti nel tratto interessato dai lavori defluiranno naturalmente a valle durante le attività in progetto;

in merito alla possibilità, valutata in sede di sopralluogo del 30/10/2025 come sopra riportato, di variare l'ordine delle macrofasi di lavorazione rispetto al progetto approvato, anticipando la realizzazione del canale Nord scolmatore una volta ultimata la fase di rinaturazione n.2 a sud in corso di completamento, la società si dichiara disponibile a procedere all'attuazione della modifica, a valle del riscontro in merito ad eventuali prescrizioni rilasciate dagli Enti che possano risultare in contrasto a tale richiesta, pur migliorativa dal punto di vista dell'efficienza idraulica in quanto verrebbero realizzate in anticipo le opere di mitigazione del rischio idraulico;

in merito alla concessione all'asporto di materiale litoide in aree demaniali, come da richieste pervenute dalla Regione Piemonte con Nota Protocollo n. 00003384_2026 del 26_01_2026 finalizzate al rilascio della succitata concessione, la Ditta esercente ha provveduto a presentare la documentazione richiesta dalla competente amministrazione;

i lavori di scavo sono stati avviati a gennaio 2025 presso l'area di Rinaturazione 2 a Sud, mentre non risultano ancora avviati i lavori presso l'area di Rinaturazione 1 a Nord e quelli relativi all'apertura del canale scolmatore. Per quanto riguarda le opere connesse agli interventi in progetto, si evidenzia che il guado di attraversamento della Dora Baltea non è stato ad oggi realizzato e risulta, allo stato attuale, sospeso in accordo con le intese intervenute tra la Società proponente e l'Ente di gestione dell'area protetta. Conseguentemente non sono stati eseguiti né gli scavi necessari alla sua formazione né le occupazioni delle corrispondenti aree demaniali fluviali, che rimangono quindi ad oggi inalterate rispetto alla situazione ante operam. Le movimentazioni dei materiali

avvengono pertanto mediante la viabilità interna di progetto e la viabilità esterna esistente, secondo le condizioni e le limitazioni già esaminate dagli enti competenti in fase autorizzativa. Complessivamente, l'avanzamento dei lavori di movimento terra può considerarsi coerente con il quadro autorizzativo e con le prescrizioni del provvedimento di VIA, avendo garantito: l'impostazione delle lavorazioni per macroaree, la contestualità tra escavazione e riporto dei materiali sterili, il rispetto dei vincoli stagionali a tutela delle componenti faunistiche e la revisione del cronoprogramma in funzione degli esiti dei monitoraggi ambientali ante operam. Dal punto di vista dei volumi di scavo al 31/12/2025 risultano estratti complessivamente circa 48.458 m³ di cui 14.282 m³ su area demaniale;

alla luce dell'attuale fase di avanzamento delle operazioni di coltivazione del giacimento, iniziate nel gennaio 2025, gli interventi di rinaturazione a verde, previsti in progetto non sono ancora stati avviati, in quanto non ricorrono le condizioni operative previste dal cronoprogramma. Nell'area di rinaturazione 2 interessata dagli scavi nello scorso anno è già stato riportato e steso il terreno sterile e il terreno vegetale la cui movimentazione avviene secondo le modalità di avanzamento dei lavori previste in progetto;

la società ha riportato i punti dell' *"Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA e delle condizioni e misure supplementari relative ai titoli abilitativi inclusi nel medesimo provvedimento comprensivo della modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017"* riferiti alla fase in corso d'opera; in merito a questo punto si rimanda alla fase di verifica di ottemperanza in corso d'opera che verrà avviata su istanza di parte;

considerato che:

il giorno 28.4.2026 si è riunito l'Organo tecnico regionale per la disamina della richiesta di proroga della durata di due anni e mezzo (n. 2,5 anni) del giudizio positivo di compatibilità ambientale condizionato, espresso con Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2021, n. 25-2980 -L.R. 23/2016. L.R. 40/1998. D.lgs. 152/2006. Fase di valutazione procedura VIA, contestuale Valutazione di Incidenza e provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto *"Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5"- nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO)* in scadenza al 25.3.2026;

a seguito della convocazione dei settori coinvolti sono pervenuti i seguenti contributi:

come da verbale dell'OTR trasmesso con nota Prot. 00077457 del 21/05/2026 Arpa Piemonte riporta che non risulta aver ricevuto i monitoraggi previsti, con particolare riferimento alla parte ittologica e comunica che effettuerà un ulteriore approfondimento in merito;

con nota prot. 5830 del 4.5.2026 ARPA chiede approfondimenti rispetto alla documentazione inerente le condizioni ambientali post Determina di conclusione della verifica ottemperanza ante operam del 21.6.2022;

con nota prot. 5104 del 20.4.2026 AIPo, per quanto di competenza, conferma i pareri già espressi con le note prot. n. 838 del 13.01.2021, prot. n. 3745 del 16.02.2022 e prot. n. 8777 del 26.03.2024, subordinatamente alle condizioni e prescrizioni in esso contenute, rammentando che, in accordo alle prescrizioni n. 2 e n. 5 del parere prot. n. 8777 del 26.03.2024, il Richiedente dovrà ripristinare la difesa spondale in SX Dora Baltea a protezione della piena riattivazione del ramo secondario

attivatosi nell'evento di piena dell'aprile 2025;

L'Ente Parco rileva di non avere altre considerazioni in merito in quanto già analizzato il piano di monitoraggio nella fase di verifica di ottemperanza ante-operam;

Il Settore Polizia mineraria, cave e miniere, riporta una considerazione del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, sentito per le vie brevi, in merito al rinnovo delle autorizzazioni paesaggistiche (richieste dalla società ai tre comuni coinvolti di Crescentino, Verrua Savoia e Brusasco). In particolare indica che contestualmente all'istanza in oggetto e a quella di proroga ex l.r. 23/2006 l'esercente, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DPR 31/2017, ha trasmesso istanza di rinnovo delle autorizzazioni paesaggistiche ai SUAP dei comuni interessati (Crescentino, Verrua Savoia, Brusasco), così come prescritto dal comma 2 dell'art. 3 della l.r. 32/2008 modificato dal comma 1 dell'articolo 77 della l.r. 25/2021, che recita: *“Per gli interventi e le opere di lieve entità soggetti al procedimento semplificato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata), il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato ai comuni o alle loro forme associative; in tale procedimento non è obbligatorio il parere della commissione locale per il paesaggio.”* Chiarimenti in merito a questi aspetti sono stati indicati anche nel Comunicato della Regione Piemonte (BU49S3 09/12/2021) *“Comunicato del Vicepresidente Assessore all'Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Enti locali e dell'Assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca Chiarimenti in merito alle disposizioni in materia di ambiente, territorio, paesaggio, energia, foreste e urbanistica contenute nella legge regionale 19 ottobre 2021, n. 25 (Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021).”* In conclusione pertanto, anche se l'autorizzazione paesaggistica originaria (rif. DGR 25-2980 12/03/2021) è stata rilasciata dalla Regione Piemonte in sede di procedimento unico ex art. 27bis d.lgs 152/2006 in quanto titolo ex novo che comportava trasformazioni di aree boscate superiori a 30.000 m2 ricadente nei casi di cui al comma 1 art. 3 LR 32/2008, nel caso di rinnovo la competenza è comunale;

valutato che:

dalle risultanze e da tutti gli approfondimenti svolti dall'Organo tecnico regionale è emerso che le condizioni ambientali al contorno dell'area interessata non risultano modificate rispetto a quanto esaminato e valutato nel progetto originario e non sono emersi elementi critici tali da rendere necessario un approfondimento con riferimento alle principali componenti ambientali;

il provvedimento di proroga presuppone una rivalutazione degli interessi che si contrappongono nel procedimento amministrativo, ma, per il suo carattere parziale e limitato, non richiede una rinnovata valutazione di tutti gli elementi istruttori né esige la ripetizione di tutte le fasi procedurali che hanno condotto all'adozione dell'originario provvedimento;

sono stati sentiti tutti i partecipanti all'Organo Tecnico per i pareri e/o contributi di competenza e la Direzione Ambiente Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale ha espresso parere favorevole mantenendo la validità di tutte le condizioni ambientali precedentemente dettate;

l'Organo tecnico regionale richiamata la D.G.R. n. 55-2851 del 07.11.2011, *“Proroga dei provvedimenti finali conclusivi della fase di valutazione della procedura di V.I.A. di competenza regionale. Indicazioni procedurali e definizione dei termini di conclusione del provvedimento amministrativo”*, preso atto che il progetto risulta avviato e conforme al progetto autorizzato ed al

giudizio di compatibilità ambientale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2021, n. 25-2980, ha ritenuto di proseguire l'iter autorizzativo senza ulteriori fasi procedurali;

la documentazione presentata ed il sopralluogo istruttorio attestano l'avanzato stato delle attività inerenti il *"Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5", nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO)* per cui è stata richiesta la proroga dell'efficacia del Giudizio di Compatibilità ambientale rilasciato con Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2021, n. 25-2980 per anni 2,5 (mesi trenta) oltre l'attuale scadenza fissata al 25.3.2026, al fine di portare a compimento le opere previste nel progetto autorizzato;

dopo ampia disamina della documentazione presentata dal proponente l'Organo Tecnico Regionale ha espresso all'unanimità un parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento conclusivo di VIA, rilevando che sussistono le condizioni per concedere la proroga richiesta del termine di validità del provvedimento di VIA nel rispetto delle prescrizioni impartite nel procedimento di VIA di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 12 marzo 2021, n. 25-2980, fino al 25.9.2028, nel rispetto delle prescrizioni impartite nel procedimento di VIA di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2021, n. 25-2980, da autorizzare con Determinazione dirigenziale secondo la D.G.R. 14-8374/2024/XI del 29 marzo 2024, disponendo che, nella determina di autorizzazione alla proroga si rammenterà alla società la condivisione dei monitoraggi con tutti gli Enti di competenza, tra cui Arpa Piemonte, anche ai fini della successiva verifica di ottemperanza in corso d'opera.

per quanto sopra esposto si ritiene:

visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 all'articolo 25, comma 5, il quale dispone che: *"...decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente"*;

vista la D.G.R. n. 55-2851 del 7 novembre 2011 con cui sono state approvate le indicazioni procedurali inerenti ai procedimenti di proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di VIA di competenza regionale, secondo le quali, in particolare, è possibile per il proponente di presentare, in corso d'opera, motivata richiesta di proroga del predetto termine del giudizio di VIA prima della scadenza dell'atto;

di prendere atto degli esiti istruttori di cui in premessa favorevoli ad accogliere l'istanza in data 28.07.2025 presentata dalla Società ALLARA S.p.A. con sede legale in CASALE MONFERRATO Prov. (AL) STRADA MORTARA n. 2 CAP 15033 di proroga dei termini di validità del giudizio di compatibilità ambientale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2021, n. 25-2980 fissando la nuova data di scadenza al 25.9.2028;

tutto ciò premesso:

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza;

attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto espressione di un parere di natura

endoprocedimentale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- la l.r. n. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata";
- la Direttiva 2014/52/UE "Valutazione degli effetti sull'ambiente di determinati progetti (VIA);
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- la l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la l.r. del 17 novembre 2016, n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");
- la D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";

- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. n. 17-8699 del 5 aprile 2019 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive.";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 30 Settembre 2025 , n. 122 - 20649 di approvazione del PRAE;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2021, n. 25-2980 L.R. 23/2016. L.R. 40/1998. D.lgs. 152/2006. Fase di valutazione procedura VIA, contestuale Valutazione di Incidenza e provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea;
- Cat. A1.5", nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2011, n. 55-2851 Proroga dei provvedimenti finali conclusivi della fase di valutazione della procedura di VIA di competenza regionale. Indicazioni procedurali e definizione dei termini di conclusione del procedimento amministrativo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2024, n. 14-8374 Legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA);

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

di concedere la proroga, ai sensi dell'art. 25 c.5 del D.Lgs 152/2006, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla sopracitata DGR n. 25-2980 del 12 marzo 2021, sul progetto: *"Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5", nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO)*, del termine di validità del giudizio di compatibilità ambientale al 25.9.2028;

si intendono richiamate tutte le prescrizioni e condizioni ambientali illustrate nell'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2021, n. 25-2980 L.R. 23/2016. L.R. 40/1998. D.lgs. 152/2006. Fase di valutazione procedura VIA, contestuale Valutazione di Incidenza e

provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5", nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO) di cui costituisce parte integrante e sostanziale, vincolanti per la fase di realizzazione e gestione delle opere;

di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente, ai soggetti ed Enti coinvolti nella procedura di proroga dei termini di validità del giudizio di compatibilità ambientale;

avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile;

la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010;

LA DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Paola Elena Bernardelli